

**il vescovo ci ha provato ma
gli danno del rompico ni!**

il vescovo di Lucca a fianco dei Rom: “basta discriminazioni”

*la presa di posizione di monsignor Castellani dopo le
discriminazioni alla Festa di primavera al centro sportivo
Zappelli di Viareggio*



Il vescovo di Lucca, Italo Castellani, con il cartello di solidarietà nei confronti dei Rom

*L'arcivescovo di Lucca **Italo Castellani** ha voluto mandare un messaggio di solidarietà contro la discriminazione dei Rom durante la festa di primavera al centro sportivo “Vasco Zappelli”.*

Monsignor Castellani ha così voluto inviare un messaggio di solidarietà alla comunità Rom, troppo spesso vittima di razzismo e protagonista, negli ultimi giorni, della cronaca visto che al campo in via Cimarosa a Torre del Lago è stata staccata l'acqua. Un messaggio di vicinanza da parte della chiesa di Lucca che è stato favorevolmente accolto dalla comunità.

ma povero vescovo: gli è andata decisamente male! e sì

che in 10 anni credo che si tratti della prima parola o gesto che esprime in solidarietà agli zingari! pubblicata in internet la foto della sua solidarietà, si è scatenata una reazione estremamente negativa contro di lui: su ben 667 commenti solo una irrilevante manciata di questi è a suo favore a fronte di una valanga di reazioni pesantemente negative e insultanti verso il vescovo e verso, ovviamente, i rom nei cui confronti prende corpo il più becero razzismo!

una domandina ai nostri vescovi: tutte quelle reazioni negative e razziste non sono state espresse da persone atee o lontane dalla fede, ma, c'è da scommetterci, da persone che la domenica magari vanno a messa, anche se non sempre, e poi nella loro quotidianità vivono questa forma di chiusura e di intolleranza e di razzismo: sono contenti così i nostri vescovi? perché non si sente un vescovo che grida forte che questo è l'opposto della fede cristiana e chi si esprime in questo modo deve subire la scomunica da questa e dalla comunità cristiana, non perché qualcuno autoritariamente li butta fuori ma perché da soli si autoescludono dalla comunità che si ispira al vangelo di Gesù?

questa la reazione al post della solidarietà del vescovo di Lucca ai rom attentamente osservata dal giornalista Danilo Fastelli de 'il Tirreno':

SECONDO VOI

I LETTORI COMMENTANO LE NOTIZIE

I rom e il diritto del vescovo di non ospitare nessuno a casa sua

di DANIELI FANTUZZI

Bene detto la sfida sulla nuova pagina Facebook sotto al post del vescovo di Torino che si fa bisognoso come un cane che si acciuga, la sua discriminazione contro i rom. «Mi piacerebbe - scrive Bruno - che alla fine il Tirocinio fosse il risultato tra comunisti democristiani e noi. A scelta a caso, non mi sembra che questo fosse l'ultima soluzione». C'è poco da ridere, dei 907 comunisti nel paese, appena una decina sono rom. Conosciamo i comunisti, sono gli altri lo condanna con fermezza. Ma la verità degli argomenti è davvero scarsa. Evidentemente.



(Venezia)

«Prenditi la casa e spazzala di pulito tutta. Dedicala solo quella gente lì. (Ridacchi)». «In disaccordo con la canonica, speriamo che il sacramento non ci rovini. (Ridacchi)». «C'era venuto, vola a braccia invece di rompere. Col mantello (rom). (Ridacchi)». «Ma piano, piano di più agli italiani». (Maestri)». Quindi, la stragrande maggioranza condanna l'insistenza del postato. Però, francamente, mi pare che l'essere comunisti non basti ad avere ragione.

Sottoscrivo che se non il vescovo il contratto alla discriminazione dovrebbe essere fatto in casa sua, eppure gli è riuscito a dire che se non il contratto il diritto dovrebbe essere costruito diversamente. Non è un ragionamento. Per altro l'opinione che il vescovo ha il sacramento diritto di esorcismo dovrebbe essere pacifica, normale ed evidente. Perché - che il Cielo mi perdoni per l'ortografia, che è evidente che non lo fa - è incontestabile discriminare una persona in base alla sua appartenenza etnica: lo dice la Costituzione, il buonsenso, la Scienza e il Vangelo, lo dicono i libri di Storia e si spera lo dica anche l'educazione che i bambini le nostre università e gli istituti hanno. Con quale cuore, caro Bruno, si può essere favorevoli alle discriminazioni?

Si vuole sarebbe per la soluzione proposta dai contestatori? Per le maggioranza i rom dovrebbero essere a casa loro e sui loro carichi bisognerebbe appoggiare con le mappe. Soltanto dieci. A parte che anche se la Lega questa è un'idea aperta (però non basta) sostiene che i campi siano di ruolo militare, più che altro è un po' difficile mandare i rom a casa loro: da lì che per molti sono cittadini italiani e per molti sono apolidi o europei. Dove potrebbero andare? Si potrebbe dire allora che quelli che partecipano di abitano i campi con le mappe dovrebbero essere a casa loro. Ma ragionare in questo modo sarebbe scorretto, e non c'è maggioranza che tenga.

di FANTUZZI
...di FANTUZZI

